

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 29 SETTEMBRE 2015

In data 29 settembre 2015 alle ore 14.45 si riunisce il Collegio Docenti presso l'Aula Magna dell'Istituto. Risultano assenti i Proff.: Aletti Rossella, Battiston Giacomo, De Biasio Leonilde, Del Vitto Alberto, Falcone Flavia, Federico Salvatore, Gammicchia Giuseppe, Gianni Elda, Giuliani Antonia, Pagani Angela, Pappalardo Enrico, Passoni Alberto, Peja Laura, Rimoldi William, Riva Manuela, Tonani Giorgio, Zanotti Rossana, Molteni Valentino, Viola Stefania Angela, Bonincontro Carmelina Maria, Ambruoso Rossana, D'elia Patrizia, Baraccato Luca, Puleio Paola, Cuccovillo Isabella, Timpano Ilaria.

Presiede il Dirigente Scolastico Ing. Elena Maria D'Ambrosio e funge da segretario il Prof. Franco Formato.

Si passa alla discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico
3. Designazione Funzioni Strumentali
4. Designazione referenti Commissioni di lavoro e progetti
5. Approvazione PAI e POF a.s. 2015/2016 – eventuali variazioni ed integrazioni
6. Atto di indirizzo POF triennale
7. Parere relativo all'organico potenziato
8. Assegnazione tutor docenti in anno di prova
9. Varie ed eventuali

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Dirigente Scolastico ricorda che una copia del verbale della seduta precedente è esposta in aula insegnanti ed è pubblicata sul sito dell'Istituto. Il Dirigente chiede se qualcuno ha osservazioni da fare; nessun docente interviene. Si passa alla votazione. Il verbale viene approvato dal Collegio, con due astenuti.

2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico

- Il Dirigente Scolastico presenta al Collegio la referente del Progetto RAdiCI (Ragazzi di Città) che ne illustra le caratteristiche.
Cos'è il Progetto RADICI:
- E' un gruppo di lavoro composto da tre educatrici, una formatrice e una psicologa;
 - E' un servizio gratuito che il Comune di Saronno mette a disposizione nelle cinque scuole superiori statali di Saronno (Liceo S.M. Legnani, Itc G. Zappa, Itis G. Riva, Liceo G. B. Grassi, Ipsia A.Parma);

- E' un servizio che lavora nelle scuole con gli studenti e i docenti con le finalità di ascolto, aiuto e sostegno.

Il Progetto si attiverà, all'interno del nostro Istituto, il martedì e il giovedì, nell'aula teatro con lo sportello di ascolto, i cui orari verranno concordati e resi noti. Nei mesi di ottobre e novembre il Progetto RADICI si concretizzerà con gli operatori che entreranno nelle classi prime e seconde a dare il loro supporto, secondo le finalità e modalità proposte.

- La Prof.ssa Colombo Maria Silvia informa il Collegio che:

“per gli studenti delle classi quarte amministrazione e turismo l'alternanza avrà luogo nel mese di novembre, come da tradizione nel nostro Istituto, e verrà applicata loro la vecchia normativa.

Gli studenti effettueranno lo stage presso studi, aziende, enti, alberghi e agenzie di viaggio secondo il seguente calendario:

dal 2/11/2015 al 18/11/2015 - classi 4^A TU e 4^A AAF/SA

dal 19/11/2015 al 05/12/2015 – classi 4^B TU, 4^B AF e 4^C AF.

Per le classi terze a cui si dovrà applicare la nuova normativa prevista dalla legge n. 170/15 si attendono i decreti attuativi. Si sa con certezza che il numero di ore di permanenza in azienda è aumentato notevolmente, L'alternanza sarà estesa anche alle terze Costruzioni, Ambiente e Territorio. Come sempre, i colleghi verranno informati circa le attività relative all'alternanza con circolari interne. A tutti un grazie per la collaborazione a vario titolo data per la riuscita del progetto.”

La Prof.ssa Forlini evidenzia che risulta problematico gestire l'attività didattica nei periodi che vedono le classi impegnate nell'alternanza, soprattutto nel primo trimestre. A tale proposito, il Dirigente Scolastico afferma che una soluzione possibile potrebbe essere quella di avere due quadrimestri di riferimento nella scansione dell'anno scolastico, più funzionali al periodo che vede coinvolte le classi nell'ambito dell'alternanza stessa.

- Il Dirigente Scolastico comunica che il RAV è stato chiuso e sarà pubblicato sul sito “Scuola in Chiaro” e anche sul sito del nostro Istituto.
- Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio una delibera relativa all'adesione del nostro Istituto al progetto E-CLIL secondo ciclo (Allegato 1), con referente la Prof.ssa Sacchi, in rete di scuole, con scuola capofila l'ITE “Tosi” di Busto Arsizio. Tra le finalità del progetto c'è quella di predisporre materiale didattico relativo a percorsi CLIL, che sarà messo poi in condivisione. Il Collegio approva, con due astenuti.

3. Designazione Funzioni Strumentali

Il Dirigente comunica che tutte le Figure Strumentali sono state assegnate ai relativi Docenti referenti, che vengono invitati a presentare il progetto e la propria commissione di lavoro:

- Funzione Strumentale 1: “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa e del sito web dell’Istituto”, referente Prof.ssa Torretta, commissione costituita dai Proff. Balletta, Trovato, Passarelli.
- Funzione Strumentale 2: “Interventi e servizi per gli studenti: orientamento in entrata e in itinere”, referente Prof.ssa Zugarini, commissione costituita dai Proff. Rimoldi, Formato, Miglino, Sacchi, Gammicchia.
- Funzione Strumentale 3: “Interventi e servizi per gli studenti: orientamento in uscita e rapporti con il territorio”, referente Prof.ssa Colombo Maria Silvia, commissione costituita dai Proff. Zanotti, Turconi.
- Funzione Strumentale 4: “Una scuola inclusiva”, referente Prof.ssa Casalapro, commissione costituita dai Proff. Vigliotti e Aversano.

Il Dirigente ringrazia tutti i referenti delle Funzioni Strumentali e augura un buon lavoro.

Si passa alla votazione. Il Collegio approva all’unanimità.

4. Designazione referenti Commissioni di lavoro e progetti

Il Dirigente Scolastico premette che per alcune commissioni di lavoro e progetti non si hanno avute ancora candidature di Docenti, mentre sono state definite:

- **La Commissione Elettorale** con referente il Prof. Caruso;
- **Il Progetto Qualità** con referente Prof.ssa Abate e collaboratore il Prof. Gammicchia;
- **Il Progetto Potenziamento Linguistico** con referente la Prof.ssa Sacchi; collaboratori per i corsi i Proff.: Bianchini, Abate, Piazza, Carnabuci, Casalapro;
- **Il Progetto Educazione alla Salute** con referente Prof.ssa Piechele;
- **Progetto tutoraggio** con referente Prof.ssa Piazza;
- **Il Progetto Sicurezza** con referente Prof. Gammicchia e collaboratore Prof. Formato;
- **Il progetto ECDL** con referente Prof.ssa Tironi;
- **Il Progetto Gioco Sport** con referente Prof. Castiglioni.

La Prof.ssa Magnoni si rende disponibile ad effettuare alcune ore di Helping per gli alunni stranieri neo-arrivati.

Il Dirigente Scolastico propone l’attivazione del **progetto “Volontariato”**, da attuarsi tramite adeguata convenzione con associazioni di Volontariato da individuare nel nostro territorio; il progetto potrà indirizzarsi su due fronti, il primo di tipo “sanzionatorio”, che permetterà di commutare eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, in lavori

socialmente utili individuabili nell'ambito delle associazioni, il secondo legato ad una scelta consapevole da parte di quegli studenti che intenderanno indirizzarsi verso una pura esperienza di volontariato.

In tal senso la Prof.ssa Casalapro dichiara di essere favorevole al progetto volontariato, indipendentemente dal discorso sanzionatorio.

La Prof.ssa Colombo Marisa propone l'adesione ad un progetto di "Cittadinanza attiva e impegno sul territorio", legato alle iniziative della Protezione Civile della Lombardia, rivolto in particolar modo agli studenti delle quarte e quinte del corso CAT, le modalità di sviluppo dello stesso verranno rese note dopo la definizione degli accordi con l'ente promotore.

Si passa alla votazione. Il Collegio approva, con due astenuti.

5. Approvazione PAI e POF a.s. 2015/2016 – eventuali variazioni ed integrazioni

Il Dirigente Scolastico illustra la valenza non solo didattica ma anche e soprattutto educativa del P.A.I., che mette in evidenza la situazione dell'Istituto relativa all'Inclusione e le procedure necessarie da seguire durante l'anno scolastico per gli alunni con disabilità, DSA e BES, in modo da consentire loro di raggiungere gli obiettivi formativi, ricorda inoltre che tale Documento e il POF per l'anno scolastico 2015/2016 sono consultabili sul sito del nostro Istituto. Vengono approvate dal Collegio le variazioni ed integrazioni nel POF a.s. 2015/16, in accordo ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di integrare il Regolamento di Istituto allegato al POF con le finalità e gli scopi dell'Ufficio Tecnico:

"l'ufficio tecnico collabora in particolare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari e tutti i docenti, per:

- Individuare le necessità riferite a manutenzioni, sostituzioni o nuovi acquisti di attrezzature e sussidi didattici;
- Fornire ai Responsabili dei Dipartimenti e a tutti i docenti, con particolare riferimento agli ITP, informazioni riguardanti le novità scientifiche e tecnologiche, nonché nuovi prodotti, rilevanti per gli indirizzi dell'Istituto;
- Formulare piani e proposte per il miglioramento di tali dotazioni e delle reti e impianti dei laboratori didattici;
- Raccogliere e comparare proposte, preventivi e offerte per la fornitura di nuove attrezzature o di servizi di assistenza e manutenzione specialistica, svolgendo apposite istruttorie per gli atti di competenza del Dirigente Scolastico e del DSGA;
- Effettuare il collaudo delle attrezzature acquistate o sottoposte a interventi manutentivi;

- Collaborare con il Responsabile per la sicurezza e curare il rispetto delle norme di sicurezza nell'uso di impianti e attrezzature.”
Il Collegio approva all'unanimità.

6. Atto di indirizzo POF triennale

Il Dirigente Scolastico, vista la normativa vigente presenta l'Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17 - 2017/18 e 2018/19, ricordando che lo stesso è consultabile all'albo della scuola e sul sito web, ne delinea i punti significativi:

“IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo,

dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva.

4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI

in linea con la legge 107 del 13/07/2015

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze nell'arte
4. Potenziamento delle competenze in materia di diritto ed economia, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza attiva
5. Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami col mondo del lavoro.
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità, aperta al territorio e in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità territoriale
8. Incremento dell'alternanza scuola lavoro
9. Apertura pomeridiana della scuola e diminuzione del numero di alunni per classe
10. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti
11. Educazione motoria e ad uno stile di vita sano.

DETERMINA COME PRINCIPI ESSENZIALI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

1. Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dai nuovi Ordinamenti, è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dai nuovi ordinamenti. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presente.

2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.

3. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti.

4. La progettazione curricolare sarà realizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004 e L. 169/2008 e i Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010.

5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

6. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*),

commi 5-7 e comma 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*); **comma 10** (*iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*);

commi 28-29 e 30-31 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*); **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*); **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*).

Nel Piano verrà riportato l'ampliamento dell'offerta formativa, in relazione agli obiettivi formativi prioritari e verrà indicato il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture e quello relativo all'organico dell'autonomia, che comprende sia i posti comuni e di sostegno, sia i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. Verrà indicato anche il fabbisogno di personale ATA.

Si terrà conto in particolare di:

- Promozione e potenziamento del successo formativo
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Incremento dell'alternanza scuola lavoro e delle attività relative all'orientamento in uscita
- Innovazione digitale e didattica laboratoriale "Piano nazionale scuola digitale"
- Sviluppo dei comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici
- Educazione motoria e ad uno stile di vita sano
- Potenziamento delle competenze nell'arte
- **commi 124-125** (*formazione in servizio dei docenti*)

7. Per quanto riguarda la progettazione organizzativa e didattico-educativa si potrà prevedere:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- ✓la programmazione flessibile dell'orario complessivo

I criteri generali per la programmazione didattico-educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività in orario scolastico ed extrascolastico, già definiti nel precedente anno scolastico dal Consiglio di Istituto e recepiti nel POF, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Istituto

8. Nell'ambito delle comunicazioni interne e esterne e della collaborazione tra scuole, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto
- attività rivolte ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.
- collaborazione con le associazioni genitori
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- procedere alle azioni di dematerializzazione, attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico;
- monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;
- rendicontazione sociale; pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

9. In riferimento agli aspetti amministrativo-contabili della progettazione, il Piano evidenzierà che:

- La gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
- Devono essere implementati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

10. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola, e all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura

delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

11. Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel triennio di riferimento, gli indicatori utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, o anche qualitativi, cioè fondati su descrittori, non ambigui, di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questo permetterà di facilitare le azioni di miglioramento.

Si evidenzia che l'Istituto è dall'anno scolastico 2004/2005 che opera nella logica del miglioramento continuo, in quanto ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Il progetto "Qualità", volto a promuovere la cultura della qualità e del miglioramento come fattore di crescita, deve essere nuovamente inserito nel Piano Triennale, poichè in linea con i nuovi Ordinamenti.

12. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio Docenti, attraverso la Funzione Strumentale a ciò designata e approvata dal Collegio stesso, affiancata dal relativo gruppo di lavoro. Il Piano sarà portato all'esame del Collegio, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio

di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder".

7. Parere relativo all'organico potenziato

Il Dirigente Scolastico ricorda che i docenti individuati per l'organico di potenziamento, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

Le richieste di organico sono funzionali alla realizzazione del progetto di Istituto, che deve prevedere e dichiarare preventivamente l'attività formativa prevista, compreso il sostegno.

Il Dirigente Scolastico potrà individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo; potrà ridurre il numero di alunni per classe (DPR 81/2009) anche in rapporto alle esigenze degli alunni disabili; potrà effettuare sostituzioni per le assenze fino a 10 giorni, utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.

Il Collegio viene invitato ad individuare, fra i sette ambiti di attività proposti dal MIUR, l'ordine di priorità:

1. Ambito Laboratoriale

2. Ambito Umanistico

3. Ambito del Potenziamento Linguistico

Il Collegio vota e approva gli ambiti (nell'ordine n.1,2,3) sopra elencati, con 13 voti contrari e 4 astenuti.

4. Ambito Scientifico

Il Collegio vota e approva l'ambito (ordine n.4) sopra elencato, con 8 voti contrari e 7 astenuti.

5. Ambito del potenziamento Socio-Economico e della Cittadinanza Attiva

Il Collegio vota e approva l'ambito (ordine n.5) sopra elencato, con 1 voto contrario e 4 astenuti.

6. Ambito Artistico-Musicale

7. Ambito Sportivo e Motorio.

Il Collegio vota e approva gli ambiti (ordine n.6,7) sopra elencati, con 2 voti contrari e 5 astenuti.

8. Assegnazione tutor docenti in anno di prova

Il Dirigente Scolastico comunica che individuerà come Tutor dei Proff. Aversano, Corallo, Cremona e De Micheli, che saranno immessi in ruolo quest'anno scolastico, i Coordinatori di Materia dei loro rispettivi ambiti disciplinari. In alternativa, se questo non fosse possibile, si chiederà la disponibilità di altri docenti di ruolo. Si rendono disponibili le Proff. Banfi, Vigliotti ed eventualmente anche le Proff. Muratore e Colombo Maria Silvia. Il Collegio approva.

9. Varie ed eventuali

Non emergono interventi in merito a tale punto.

La seduta viene tolta alle ore 16.50

Il Verbalizzatore
Prof. Franco Formato

Il Dirigente Scolastico
Ing. Elena Maria D'Ambrosio